

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ENTE DISCO

RENDICONTO GENERALE 2023



La relazione sulla gestione dell'Ente DiSCo, allegata al Rendiconto Generale dell'esercizio 2023, è redatta secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"* e successive modifiche ed integrazioni.

Il sistema di bilancio dell'Ente e i relativi documenti di Rendiconto sono stati predisposti attenendosi, applicando e perseguendo metodologie di valutazione e stima coerenti ai Principi generali in materia di armonizzazione dei sistemi contabili:

- *"Annualità"*: gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita sono stati attribuiti ai rispettivi esercizi di competenza finanziaria "potenziata";
- *"Unità"*: il bilancio dell'Ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica, dunque, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese;
- *"Universalità, Veridicità, Attendibilità, Correttezza"*: constatare l'andamento dell'Ente rappresentando tutte le operazioni previste ed attuate nell'esercizio con i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali, evitando sopravvalutazioni e sottovalutazioni di entrate e di spese;
- *"Integrità"*: tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse, così come, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite;
- *"Significatività e Rilevanza"*: fornire un'informazione indicativa per le esigenze conoscitive connesse al processo decisionale degli utilizzatori;
- *"Congruità"*: verificare l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti, valutata in relazione agli obiettivi programmati e agli andamenti storici, e con riguardo anche al riflesso sugli impegni pluriennali;
- *"Prudenza"*: evitare la contabilizzazione di componenti positive non realizzate e contabilizzare le componenti negative anche se non completamente realizzate;
- *"Coerenza"*: assicurare un nesso logico e conseguente tra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione al fine del perseguimento degli stessi obiettivi;
- *"Continuità e Costanza"*: salvaguardare gli equilibri economico-finanziari, per consentire il perdurare nel tempo dell'attività istituzionale dell'Ente;
- *"Comparabilità e Verificabilità"*: mettere in grado gli utilizzatori delle informazioni di bilancio di confrontare nel tempo le informazioni di poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, per poterne valutare gli andamenti, documentando riscontrati eventuali cambiamenti di criteri di valutazione.

Le attività dell'Ente DiSCo e la relativa gestione contabile confluita nel Rendiconto Generale dell'anno 2023 è stata svolta in conformità alle disposizioni del seguente quadro normativo di riferimento:

- Legge Regionale n. 6 del 27 luglio 2018 concernente *"Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione"*;
- Legge Regionale n. 11 del 12 agosto 2020 e s.m.i. rubricata: *"Legge di contabilità Regionale"*;
- sopra richiamato D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., di cui in particolare:

1) Articolo 11 "Schemi di bilancio":

- Comma 1: "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2 adottano i seguenti comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali...omissis..., lettera b) "allegato n. 10, concernente lo schema del rendiconto della gestione, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico; ... omissis";
- Comma 4: "Al rendiconto della gestione sono allegati oltre a quelli previsti dai relativi ordinamenti contabili:
 - a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - ...omissis...
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6;
 - p) la relazione del collegio dei revisori dei conti";
- Comma 6: "La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:
 - a) i criteri di valutazione utilizzati;
 - b) le principali voci del conto del bilancio;
 - c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
 - d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
 - ...omissis...
 - j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
 - ...omissis...
 - m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
 - ...omissis...
 - o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto".
 - Comma 14: "A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'articolo 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";
- 2) **Articolo 63 "Rendiconto Generale":**
- Comma 2: "Il rendiconto generale, composto dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, dai relativi riepiloghi, dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al presente decreto";
 - Comma 4: "Al rendiconto della gestione sono allegati i documenti previsti dall'articolo 11 comma 4, l'elenco delle delibere di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1, lettera b), con l'indicazione dei motivi per i quali si è proceduto ai prelievi...omissis...";
 - Comma 8: "In attuazione del principio contabile generale della competenza finanziaria allegato al presente decreto, le regioni, prima di inserire i residui attivi e passivi nel rendiconto della gestione, provvedono al riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui";
 - Comma 9: "Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente";

- Comma 10: *"I residui attivi possono essere ridotti od eliminati soltanto dopo che siano stati esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo per tale esperimento superi l'importo da recuperare"*;
- 3) Articolo 65 *"Rendiconti degli enti strumentali della regione e spese degli enti locali"*:
 - Comma 1: *"I rendiconti degli enti e degli organismi, in qualunque forma costituiti, strumentali della regione sono sottoposti al Consiglio regionale, entro i termini e per le determinazioni previsti dallo statuto e dall'ordinamento contabile regionale e sono pubblicati nel bollettino ufficiale e nel sito internet della regione"*;
 - Comma 2: *"I rendiconti degli organismi strumentali e degli enti di cui al comma 1 che adottano la contabilità finanziaria sono redatti secondo lo schema previsto dall'allegato n.10 al presente decreto"*;
- D.G.R. n. 50 del 23 febbraio 2016, avente ad oggetto: *"Approvazione nuovi schemi di bilancio e relativi allegati di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 e, per la parte applicabile alle Regioni, dalle disposizioni della legge 31 dicembre 2009, n. 196"*;
- D.M. 1 agosto 2019 pubblicato sulla G.U. del 22/08/2019 art. 2 *"Aggiornamenti dell'Allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione "Allegato a/1, a/2 e a/3"*.

I provvedimenti adottati in materia di Bilancio di Previsione Finanziario di DiSCO 2023 – 2025 sono stati:

- Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCO n. 32 del 30/09/2022 avente ad oggetto *"Adozione del bilancio di previsione finanziario 2023–2025 dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza – DiSCO; adozione del Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio"*;
- Determinazione Direttoriale n. 22 del 16/01/2023 avente ad oggetto *"Adeguamento stanziamenti capitoli relativi alle partite di giro Bilancio di Previsione 2022-2024 Pluriennale 2023 – Esercizio Provvisorio"*;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCO n. 7 del 31/03/2023 avente ad oggetto *"Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 ex art. 3, comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Variazione del Fondo Pluriennale Vincolato al Bilancio di Previsione Finanziario di DiSCO, esercizi 2022 e 2023"*;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCO n. 8 del 31/03/2023 avente ad oggetto *"Adozione del Rendiconto Generale dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza - DiSCO esercizio Finanziario 2022 e del Piano degli indicatori"*;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCO n. 13 del 28/04/2023 *"Adozione dell'Assestamento generale al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 dell'Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCO e salvaguardia dei suoi equilibri"*;
- Determinazione Direttoriale n. 1520 dell'8/06/2023 avente ad oggetto *"Variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025, es. 2023 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011. Prelievo dal Fondo contenzioso per accordi transattivi tra: CNS soc. Coop. a.r.l. e DiSCO contenzioso Tribunale di Roma, sez. Il civile, r.g. n. 4099/2023"*;



- Delibera del Commissario Straordinario di DiSCO n. 16 del 08/08/2023 avente ad oggetto *“Adozione della Variazione n.3 al Bilancio di previsione finanziario 2023–2025 dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCO”*;
- Determinazione Direttoriale n. 2271 del 17/08/2023 con la quale si è provveduto ad effettuare una variazione compensativa al Bilancio Finanziario Assestato di DiSCO 2023-2025, quale copertura di un affidamento diretto, mediante MEPA, per il Servizio organizzazione eventi nell’ambito del progetto *“Bellezze nel Lazio partecipazione Scuole di Alta Formazione”*;
- Delibera del Commissario Straordinario di DiSCO n. 23 del 23/11/2023 avente ad oggetto *“Adozione della Variazione n. 5 al Bilancio di previsione finanziario 2023–2025 dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCO.”*

Nelle more dell'approvazione del Rendiconto Generale anno 2023, e con effetti sul medesimo, l'Ente DiSCO ha posto in essere le seguenti fondamentali attività:

- in ottemperanza delle disposizioni dell’articolo 11, comma 6, lettera j), del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.: la verifica dei crediti e debiti reciproci con la Regione Lazio, asseverata dai propri organi di revisione, che evidenzia analiticamente le discordanze e ne fornisce la motivazione, così come descritto al verbale n. 2 del Collegio del 26 febbraio 2024 e alla nota prot. n. 0002179 del 12/03/2024 avente ad oggetto: *“Asseverazione del Collegio dei Revisori Legali dell’Ente DiSCO agli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci al 31/12/2023”*;
- in ossequio all'articolo 3, comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 ed in attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1 del medesimo decreto legislativo: la ricognizione annuale dei residui mediante il Riaccertamento Ordinario, adottato con Delibera del Commissario Straordinario n. 14 del 29/03/2024 avente ad oggetto *“Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2023 ex art. 3, comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Variazione del Fondo Pluriennale Vincolato al Bilancio di Previsione Finanziario di DiSCO, esercizi 2023 e 2024, funzionale alle re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate.”* con cui si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne consentono il mantenimento, così come della corretta imputazione in bilancio negli esercizi in cui sono esigibili. La re-imputazione degli impegni è stata effettuata incrementando di pari importo, il fondo pluriennale vincolato di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese re-imputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è stata effettuata in caso di re-imputazione contestuale di entrate e spese.

ESPOSIZIONE DEI DATI FINANZIARI

GESTIONE DI CASSA

Gli enti deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente anche le previsioni di cassa del primo esercizio del periodo considerato; tale situazione di cassa è riportata e aggiornata nel bilancio consuntivo del medesimo esercizio considerato.

La gestione di cassa considera le entrate e le spese che l’ente ha effettivamente riscosso e pagato nel corso dell’anno, indipendentemente dall’anno in cui sono nati i crediti (accertamenti) e i debiti (impegni).

Al 01/01/2023 la giacenza di cassa dell'Ente DiSCo evidenziava l'importo di euro 109.121.808,15 che, per effetto delle riscossioni e dei pagamenti, si è definita per l'importo di euro 115.431.374,91; tale risultanza, così come esposta, anche, nel Conto del Patrimonio dell'Ente al 31/12/2023, concorda con il conto della gestione al 31/12/2023 reso dal Tesoriere dell'Ente DiSCo.

L'estratto conto delle disponibilità presso la Banca d'Italia, al 31.12.2023, evidenzia, invece, un saldo pari ad euro 115.334.535,92, di cui euro 365.524,96 nel conto fruttifero ed euro 114.969.010,96 nel conto infruttifero. La differenza pari ad euro -96.838,99 è stata regolarizzata dalla Banca d'Italia, in data 2 gennaio 2024, con pari accredito sul conto fruttifero intestato a DiSCo.

La tabella che segue mostra i movimenti del Fondo di Cassa in relazione alla gestione di parte corrente e alla gestione di parte capitale, suddivisi per titoli:

Descrizione	Riscossioni e pagamenti		Saldo
	Conto Residui	Competenza	
FONDO DI CASSA INIZIALE AL 01.01.2023			109.121.808,15
A) PARTE CORRENTE			
TITOLO 2- Trasferimenti correnti	31.909.567,31	126.151.109,06	158.060.676,37
TITOLO3- Entrate extra-tributarie	261.462,38	24.677.806,83	24.939.269,21
TITOLO5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO9- Entrate per conto terzi e partite di giro	25.102.139,06	121.135.730,77	146.237.869,83
TOT. GESTIONE CORRENTE ENTRATE	57.273.168,75	271.964.646,66	329.237.815,41
TITOLO1- Spese correnti	36.090.522,24	160.105.100,92	196.195.623,16
TITOLO5- Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO7- Spese per conto terzi e partite di giro	19.579.466,27	102.565.502,20	122.144.968,47
TOT. GESTIONE CORRENTE SPESA	55.669.988,51	262.670.603,12	318.340.591,63
TOTALE GESTIONE PARTE CORRENTE	112.943.157,26	534.635.249,78	647.578.407,04
B) PARTE C/ CAPITALE			
TITOLO4- Entrate c/capitale	1.154.765,07	979.936,56	2.134.701,63
TITOLO2- Spese c/capitale	5.219.881,62	1.502.477,03	6.722.358,65
TOTALE GESTIONE C/ CAPITALE	-4.065.116,55	-522.540,47	-4.587.657,02
FONDO CASSA AL 31.12.2023			115.431.374,91

IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma della spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente residui e competenza:

- a) per l'entrata, le somme accertate con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa, le somme impegnate con distinzione della parte pagata, di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato.

Posizioni Creditorie e Debitorie di DiSCo verso la Regione Lazio

Preliminarmente all'analisi delle entrate e delle spese, occorre fare una digressione sulle posizioni creditorie e debitorie attive con la Regione Lazio di cui DiSCo è Ente strumentale.

L'elaborazione dei dati da parte di DiSCo, è culminata con la definizione delle seguenti risultanze:

- 1) Crediti DiSCo verso Regione Lazio:
 - o crediti registrati da parte di DiSCo: euro 88.315.915,43
 - o debiti registrati da parte della Regione Lazio: euro 88.044.506,50



RIEPILOGO CREDITI DISCO - DEBITI REGIONE LAZIO AL 31/12/2023

	DISCOLAZIO crediti vs R.L. (Tabella 1)	EX PEGASO crediti vs R.L. (Tabella 2)	Crediti DiSCo Antic. TFS (Tabella 3)	Totale Generale
Debito Residuo R. Lazio al 31/12/2023	85.298.411,35	2.746.095,15	0,00	88.044.506,50
Credito Residuo DiSCo al 31/12/2023	85.393.191,34	2.746.095,15	176.628,94	88.315.915,43
Differenze Debiti/Crediti	-94.779,99	0,00	-176.628,94	-271.408,93

La differenza pari ad euro 271.408,93 è così riassumibile:

La R. L. deve impegnare (Anticipazioni TFS)	-176.628,94
La R. L. deve impegnare (Spese Progettazione Riqualficazione immobile sito in Via Monte delle Capre 23/25- Roma)	-89.970,61
La R. L. dovrebbe impegnare (in attesa esiti istruttoria regionale per la definizione delle posizioni di dipendenti DiSCo in quiescenza, precedentemente transitati nei ruoli regionali.	-4.809,38
A) Totale Generale Situazione Crediti DiSCo verso Regione	-271.408,93

2) Debiti DiSCo verso Regione Lazio:

- Debiti risultanti dalle scritture contabili di DiSCo: euro 0,00
- Crediti risultanti dalle scritture contabili della Regione Lazio: euro 6.793,46

La differenza pari ad euro 6.793,46 si riferisce ad un unico importo, da regolarizzare contabilmente tra la Regione Lazio e DiSCo, riguardante la gestione di Personale di Ruolo.

Il risultato di amministrazione

L'esame del rendiconto è diretto alla determinazione ed alla dimostrazione dei risultati della gestione finanziaria in merito alla finalità autorizzatoria del bilancio preventivo, evidenziando, un insieme di informazioni che interessano la gestione di competenza, di cassa e dei residui, per definirne il risultato di amministrazione. Il risultato di amministrazione è calcolato come somma algebrica del fondo di cassa al 31 dicembre - generato dal fondo cassa iniziale più le riscossioni, meno i pagamenti - più i residui attivi, meno i residui passivi, meno i Fondi Pluriennali di Spesa, parte corrente e parte capitale.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 si conclude con valore positivo, producendo un avanzo pari a euro 63.439.058,47, come dimostrato dalla tabella che segue:

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 01/01/2023			109.121.808,15
Riscossioni	58.427.933,82	272.944.583,22	331.372.517,04
Pagamenti	60.889.870,13	264.173.080,15	325.062.950,28
Fondo cassa al 31.12.2023			115.431.374,91
Residui attivi	82.335.612,35	46.136.653,60	128.472.265,95
Residui passivi	7.513.811,52	50.859.174,39	58.372.985,91
FPV per Spese Correnti			-119.882.047,36
FPV per Spese capitale			-2.209.549,12
Risultato di Amministrazione al 31/12/2023			63.439.058,47

Di seguito si evidenziano le cause del risultato della gestione dell'attività ordinaria di DiSCo nell'esercizio 2023, esaminate sulla base della somma delle insussistenze ed economie della parte spesa, delle maggiori entrate e della quota di avanzo di amministrazione non applicato negli esercizi precedenti (Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità), al netto delle minori entrate:

CAUSE NEGATIVE	
Descrizione	Importo
Minori accertamenti residui	-1.427.462,26
Minori accertamenti di competenza	-67.519.400,92
Totale	-68.946.863,18
CAUSE POSITIVE	
Insussistenze passive residue	14.551.172,22
Economie passive di competenza	111.016.748,46
Maggiori riscossioni residui	4.800,82
Maggiori accertamenti di competenza	3.401.623,01
Totale	128.974.344,51
Totale Generale dei movimenti	60.027.481,33
Quota Accantonamento FCDE al 31/12/2022	3.411.577,14
Risultato di Amministrazione 2023	63.439.058,47

Il Risultato di Amministrazione al 31/12/2023, distinto in fondi accantonati, fondi destinati, fondi vincolati e fondi liberi, trova la sua sintesi nella Composizione del risultato di amministrazione, che rileva un totale di parte accantonata, di parte vincolata e di parte destinata pari ad euro 60.199.457,81 ed un totale di parte disponibile pari ad euro 3.239.600,66, per un totale complessivo pari ad euro 63.439.058,47.

Tale importo si determina, anche, con la quota di avanzo non applicata al 31/12/2022 pari ad euro 3.411.577,14, afferente al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

La quota di avanzo di amministrazione che potrà essere applicata, in fase di Assestamento al bilancio finanziario dell'esercizio 2024 di DiSCo, è pari ad euro 59.288.767,68, mentre la quota che non potrà essere applicata al bilancio medesimo, quale salvaguardia dei suoi equilibri, è pari ad euro 4.150.290,79, ovvero l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio.

La tabella che segue mostra il dettaglio della Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:

Risultato di Amministrazione al 31/12/2023 **63.439.058,47**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	4.150.290,79
Fondo rischi spese legali	1.364.454,87
Altri accantonamenti per Fondi	1.413.674,09
Totale parte accantonata	6.928.419,75
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	482.749,59
Vincoli derivanti da trasferimenti	21.697.784,42
Altri vincoli	29.295.978,08
Totale parte vincolata	51.476.512,09
Totale parte destinata agli investimenti	1.794.525,97
Totale parte disponibile	3.239.600,66

Totale parte accantonata, parte vincolata e parte destinata	60.199.457,81
Totale parte disponibile	3.239.600,66
Totale Avanzo di Amministrazione esercizio 2023	63.439.058,47
Quota di avanzo non applicabile	4.150.290,79
Quota di avanzo applicabile	59.288.767,68



Il principio contabile 4/1 relativo alla programmazione riporta, in coda al documento (paragrafo 13.7), una parte appositamente dedicata al Rendiconto della gestione, così come introdotto dal sopra richiamato D.M. 1 agosto 2019. Si tratta di una parte opportuna e necessaria, a completamento dei principi contabili, che descrive i contenuti del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione. La seconda parte del prospetto relativa alla determinazione e composizione dell'avanzo stesso, richiede per una corretta verifica, la contestuale compilazione dei modelli denominati a/1, a/2 e a/3 che riportano l'elenco analitico delle quote del risultato di amministrazione accantonate, vincolate e destinate agli investimenti che consentono di analizzare e verificare la corretta determinazione di tali aggregati.

Fondi Accantonati

L'allegato a/1 riporta l'analitica indicazione di tutte le poste accantonate del risultato d'amministrazione:

- fondo anticipazione di liquidità;
- fondo perdite società partecipate;
- fondo rischi per spese legali;
- fondo crediti di dubbia e difficile esazione;
- fondo per i residui perenti;
- altri accantonamenti che ciascun ente può effettuare nel rispetto del principio di prudenza.

Le risorse accantonate dell'Ente DiSCo, in sede di rendiconto generale, sono di seguito rappresentate:

ALLEGATO 1: RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023

DESCRIZIONE VINCOLO	(a) Risorse accantonate al 01/01/2023	(b) Risorse accantonate applicate al bilancio 2023 (segno -)	(c) Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio 2023	(d) Variazione accantonamenti in sede di rendiconto 2023 (segno +/-)	(e=a+b+c+d) Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
FONDO CONTENZIOSO	797.627,82	0	1.364.454,87	-797.627,82	1.364.454,87
FCDE	3.411.577,14	0	0	738.713,65	4.150.290,79
FGDC	51177,88	0	81.555,62	- 33.428,72	99.304,78
ALTRI ACCANTONAMENTI	2.084.830,40	0	2.035.160,79	-2.805.621,88	1.314.369,31
	6.345.213,24	0,00	3.481.171,28	-2.897.964,77	6.928.419,75

I fondi accantonati, dall'Ente DiSCo, del risultato di amministrazione comprendono il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo rischi per spese legali, il fondo di garanzia debiti commerciali e gli altri accantonamenti per passività potenziali:

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) costituisce uno strumento assolutamente necessario per il mantenimento degli equilibri di bilancio poiché impedisce che entrate accertate, ma la cui esigibilità è dubbia, possano essere destinate a spese che, invece, sono da considerarsi certe e immediatamente esigibili. L'ammontare del FCDE è calcolato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si sono formati nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento delle riscossioni, applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi negli ultimi cinque esercizi precedenti. Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Per l'Ente DiSCo il principale oggetto di svalutazione delle entrate sono le revoche di borse di studio a studenti che, a seguito di verifica, non sono risultati in possesso dei prescritti requisiti da bando.

Con il risultato di gestione al 31/12/2023, l'importo minimo da accantonare al FCDE si determina in euro 4.150.290,79, quindi, con un incremento, rispetto all'accantonamento in fase di rendiconto 2022, pari ad euro 738.713,65. Con il riaccertamento ordinario 2023 non sono stati stralciati crediti di dubbia esigibilità; la valutazione è stata condivisa con i Responsabili di competenza; pertanto, il totale del Fondo Svalutazione Crediti non ha subito variazioni rispetto al 31/12/2022 e rimane pari a euro 4.816.594,91; tale ammontare, iscritto tra le attività dello Stato Patrimoniale di DiSCO, permarrà fino ad intervenuta prescrizione dei crediti stralciati.

□ Fondo Rischi Spese Legali

L'accantonamento a tale fondo riguarda il rischio di maggiori spese legate al contenzioso; difatti, nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento.

In fase di bilancio di previsione, per l'esercizio 2023, l'ammontare allocato sul Fondo rischi per spese legali era pari ad euro 797.627,82; per il medesimo esercizio, in fase di Assestamento al bilancio di previsione, lo stanziamento del Fondo rischi è stato fissato ad euro 1.364.454,87 sulla base di una ricognizione eseguita dal Dirigente dell'Area "Affari legali e contenzioso", con riferimento al contenzioso esistente a carico dell'Ente DiSCO. Tale ultimo ammontare è confluito interamente nel risultato di amministrazione al 31/12/2023.

□ Fondo di Garanzia Debiti Commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio, prevedendo il solo stanziamento di competenza, stante la precisa statuizione del comma 862 (legge 145/2018) in forza del quale su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nel risultato di amministrazione.

L'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dal comma 859 della legge 145/2018:

- a) la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'articolo 4 del d.lgs. 231/2002.

L'importo da accantonare nel Fondo si determina e quantifica in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con proprio vincolo di destinazione; in particolare, applicando specifiche percentuali disposte dal medesimo comma 859. L'importo accantonato sarà liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risulteranno rispettate le suddette due condizioni su tempi di pagamento e riduzione dello stock di debito. Il FGDC dell'Ente DiSCO, determinatosi per l'esercizio 2023, pari ad euro 99.304,78, risulta confluito nel risultato di amministrazione al 31/12/2023.

Le risultanze del calcolo dei diversi indicatori, che hanno determinato una percentuale di accantonamento pari all'2%, si riassumono come segue:

- riduzione dello stock di debito dell'anno -1(2022) rispetto allo stock di debito dell'anno -2 (2021) pari al 18,41%, pertanto superiore al 10%, quindi non sussiste obbligo di iscrizione Fondo;

- ritardo annuale dei pagamenti calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente (2022) pari a 13 giorni, pertanto sussiste obbligo di iscrizione del Fondo, pari al 2%.

Fondi vincolati

L'allegato a/2 contiene l'elenco analitico delle quote vincolate del risultato di amministrazione. Le economie di bilancio che costituiscono la parte vincolata del risultato di amministrazione riguardano i casi:

- in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Determinato il valore della singola economia vincolata e riaggregate per natura è necessario detrarre, dalla determinazione del valore analitico e sintetico ottenuto, quelle poste già riconsiderate in altri prospetti e, quindi, già esclusi dal calcolo della voce E del Risultato d'amministrazione. In particolare qualora tra le entrate vincolate esposte nell'allegato a/2 ci fossero risorse che concorrono alla determinazione del valore di accantonamento al FCDE, queste risorse sono portate in diminuzione dal valore globale di vincolo ottenuto.

Le risorse vincolate dell'Ente DiSCo, in sede di rendiconto generale, sono di seguito esposte:

ALLEGATO 2: RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023

TIPO VINC.	Risorse vincolate del risultato di amministraz. al 01/01/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio esercizio 2023	Entrate vincolate accertate esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate	FPV al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate	Cancellaz. res. attivi vincolati o eliminaz. risorsa vinc. (+) e cancellaz. residui passivi vincolati (-)	Cancellaz. nel 2023 impegni finanziati da fpv non reimputati nel 2023 dopo rend. 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministraz. al 31/12/2023
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b+c-d-e+g)	(i) = {a+c-d-e-f+g}
V1	687.822,62	413.947,83	3.245.094,43	1.956.296,25	1.503.718,50	271.344,79	281.192,08	480.219,59	482.749,59
V2	15.360.061,28	15.259.533,69	46.706.392,45	37.539.781,31	10.422.670,11	-4.827.216,29	2.766.565,82	16.770.040,54	21.697.784,42
V5	37.778.037,58	37.535.751,48	131.750.079,40	48.765.752,37	107.128.129,68	-8.066.239,17	7.595.503,98	20.987.452,81	29.295.978,08
	53.825.921,48	53.209.233,00	181.701.566,28	88.261.829,93	119.054.518,29	-12.622.110,67	10.643.261,88	38.237.712,94	51.476.512,09

Fondi destinati

I fondi destinati sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione, per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione, è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti.

L'allegato a/3 contiene l'elenco analitico delle risorse destinate al conto capitale senza vincoli di specifica destinazione.

Le risorse destinate dell'Ente DiSCo, in sede di rendiconto generale, sono di seguito riepilogate:

ALLEGATO 3: RISORSE DESTINATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2023

Risorse destinate al 01/01/2022	Entrate destinate accertate nell'esercizio 2022	Impegni esercizio 2022 finanziati da entrate destinate	FPV al 31/12/2022 finanziato da entrate destinate	Cancellaz. residui attivi costituiti da risorse destinate o eliminaz. risorsa destinata (+) e canc. residui passivi finanziati da risorse destinate (-)	Risorse destinate al 31/12/2022
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b)-(c)-(d)-(e)
1.778.974,50	250.000,00	676.837,76	2.116.680,88	-2.559.070,11	1.794.525,97

Fondi liberi

La quota libera dell'avanzo di amministrazione, che per l'Ente DiSCo, al 31/12/2023, risulta pari ad euro 3.239.600,68, può essere utilizzata con provvedimento di variazione di bilancio, nel rispetto di specifiche finalità e di preciso ordine di priorità. Tale avanzo è utilizzabile:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

L'avanzo di amministrazione libero non può essere utilizzato nel caso in cui l'Ente si trovi in situazioni di anticipazione di tesoreria o di utilizzo di fondi vincolati non reintegrati, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio del bilancio.

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti degli indicatori sintetici. Pertanto, si passa ad un approccio valutativo dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso:

- il risultato della gestione di competenza;
- il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, facilitano una lettura più approfondita del rendiconto dell'Ente, con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

a) La gestione di competenza

La gestione di competenza esprime le risultanze contabili dell'esercizio di riferimento, valorizzando l'iscrizione sia dell'avanzo applicato, proveniente dai risultati della gestione dell'esercizio precedente, sia dell'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato e, mostrando la differenza tra il totale effettivamente accertato ed il totale effettivamente impegnato a fronte degli stanziamenti assestati. Tali accertamenti e impegni, depurati, rispettivamente, dalle riscossioni e dai pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio di riferimento, determineranno, unitamente alle risultanze della gestione dei residui, lo stock dei residui passivi e dei residui attivi che confluiranno nell'esercizio successivo.

Descrizione	Previsioni Iniziali 2023	Previsioni Assestate 2023	C/Consuntivo 2023	Differenze (Assestate e Consuntivo)	% Scost.
PARTE ENTRATA					
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	51.668.567,91	61.812.770,86	63.439.058,47	1.626.287,61	2,63
FPV PARTE CORRENTE	363.361,52	101.555.541,43	101.918.902,95	363.361,52	0,36
FPV PARTE CAPITALE	0,00	1.209.910,94	1.209.910,94	0,00	0,00
TIT. 2 Trasferimenti correnti	94.734.757,70	169.212.425,05	169.301.143,69	88.718,64	0,05
TIT. 3 Entrate extra-tributarie	15.280.985,56	26.512.468,74	25.981.477,98	-530.990,76	-2,00
TIT. 4 Entrate c/capitale	2.454.108,20	3.184.044,74	2.572.711,76	-611.332,98	-19,20
TIT. 5 Entrate da riduzione. di attività finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00	-100,00
TIT. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale senza Partite di Giro	169.501.780,89	368.487.161,76	364.423.205,79	-4.063.955,97	-1,10
TIT. 9 Entrate per c/terzi e partite di giro	135.377.930,00	179.290.076,20	121.225.903,39	-58.064.172,81	-32,39
TOTALE GENERALE DELLA ENTRATA	304.879.710,89	547.777.237,96	485.649.109,18	-62.128.128,78	-11,34
PARTE SPESA					
TIT. 1 Spese correnti	159.374.807,42	351.168.270,11	189.811.453,51	-41.474.769,24	-11,81
FPV PARTE CORRENTE			119.882.047,36		
TIT. 2 Spese c/capitale	5.126.973,47	12.682.253,17	3.994.897,64	-6.477.806,41	-51,08
FPV PARTE CAPITALE			2.209.549,12		
TIT. 5 Chiusura anticipazioni da Tesoriere	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	-5.000.000,00	-100,00
Totale senza Partite di Giro	169.501.780,89	368.850.523,28	315.897.947,63	-52.952.575,65	-14,36
TIT.7 Spese per c/terzi e partite di giro	135.377.930,00	179.290.076,20	121.225.903,39	-58.064.172,81	-32,39
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	304.879.710,89	548.140.599,48	437.123.851,02	-111.016.748,46	-20,25

La gestione delle entrate, in conto competenza, al netto delle partite di giro e del conto terzi, mostra una differenza tra previsioni assestate e conto consuntivo pari al -1,10%, motivato, prioritariamente, dagli scostamenti del risultato di amministrazione, del Fondo Pluriennale Vincolato e dal non utilizzo di anticipazioni di Tesoreria. Per il resto gli scostamenti derivano: al Titolo 2 dalla somma algebrica fra la maggiore entrata del Progetto Hub Culturali Socialità e Lavoro e dalle minori entrate della Tassa di abilitazione professionale; al Titolo 3 dalle attese differenze delle entrate extra-tributarie tra la fase previsionale e consuntiva di bilancio; al Titolo 4 dalla somma algebrica tra l'integrazione di accertamenti relativi agli interventi presso la residenza universitaria di Boccone del Povero di euro 272.775,20, la riduzione di trasferimento regionale di parte capitale di euro -250.000,00 e la riduzione delle somme stabilite per le attività concernenti la Progettazione V° Bando L. 338/2000 di euro -634.108,20.

La gestione della spesa, in conto competenza, al netto delle partite di giro e del conto terzi, mostra una differenza tra previsioni definitive e conto consuntivo pari al -14,36 %, motivato, prioritariamente al:

- Titolo 1, da economie derivanti dalla gestione dei servizi e dei benefici a concorso a favore degli studenti per un importo di circa 18.219.000,00 euro, dal funzionamento amministrativo per un importo di circa 2.736.000,00, dalla gestione dei progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo per un importo di circa 17.136.000,00 euro e da accantonamenti ai diversi Fondi per un importo di circa 3.138.000,00 euro;
- Titolo 2, da economie provenienti dagli interventi concernenti la L. 338/2000 per euro 4.417.000,00 circa e dalla gestione del potenziamento delle strutture di proprietà ed in uso dall'Ente per euro 2.020.000,00 circa.

Al Titolo 9 della parte Entrata e al Titolo 7 della parte Spesa la percentuale di scostamento pari al -32,39% si definisce a seguito della rimodulazione degli stanziamenti iniziali e assestati del bilancio finanziario di DiSCO.

b) La gestione dei residui

La gestione dei residui esprime le risultanze contabili dell'esercizio di riferimento, valorizzando i residui iniziali (scaturiti dal processo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi che l'Ente DiSCo ha provveduto ad adottare nell'esercizio precedente), l'ammontare delle riscossioni e dei pagamenti intervenuti durante l'esercizio di riferimento, le insussistenze determinatesi a fronte del riaccertamento ordinario di competenza dell'esercizio in corso ed il conseguente nuovo ammontare di residui attivi e passivi, che unitamente ad i residui generatisi dalla gestione di competenza, concorreranno alla determinazione del nuovo stock di residui.

Titoli	Residui al 01.01.2023	Riscosso/Pagato al 31/12/2023	Residui al 31/12/2023	Insussistenze	% Scost.
PARTE ENTRATA					
TIT.2 Trasferimenti correnti	74.967.794,02	31.909.567,31	43.058.226,71	0,00	0,00
TIT.3 Entrate extra-tributarie	4.462.227,36	261.462,38	3.951.526,96	-249.238,02	-5,59
TIT.4 Entrate c/capitale	36.892.085,29	1.154.765,07	35.128.589,58	-608.730,64	-1,65
TIT.7 Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale senza Partite di Giro	116.322.106,67	33.325.794,76	82.138.343,25	-857.968,66	-0,74
TIT.9 Entrate per c/terzi e P.di G.	25.864.100,94	25.102.139,06	197.269,10	-564.692,78	-2,18
TOTALE GENERALE DELLA ENTRATA	142.186.207,61	58.427.933,82	82.335.612,35	-1.422.661,44	-1,00
PARTE SPESA					
TIT.1 Spese correnti	51.924.372,68	36.090.522,24	1.948.321,25	-13.885.529,19	-26,74
TIT.2 Spese c/capitale	10.417.368,61	5.219.881,62	5.116.326,75	-81.160,24	-0,78
TIT.5 Chiusura anticipazioni da Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale senza Partite di Giro	62.341.741,29	41.310.403,86	7.064.648,00	-13.966.689,43	-22,40
TIT.7 Spese per conto terzi e partite di giro	20.613.112,58	19.579.466,27	449.163,52	-584.482,79	-2,84
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	82.954.853,87	60.889.870,13	7.513.811,52	-14.551.172,22	-17,54

Nella parte Entrata, il conto residui, al netto delle partite di giro e del conto terzi, rileva uno scostamento, tra residui iniziali e residui finali, pari al -0,74% generato: al Titolo 3, dalla eliminazione di residui attivi riconosciuti inesigibili o insussistenti per prescrizione o per indebito o erroneo accertamento del credito, al Titolo 4, unicamente dalle riduzioni del finanziamento previsto per la realizzazione degli interventi afferenti il V Bando della L. 338/2000.

Nella parte Spesa, il conto residui, al netto delle partite di giro e del conto terzi, rileva uno scostamento pari al -22,40% generato principalmente al Titolo 1, da insussistenze riguardanti, la gestione dei servizi e dei benefici a concorso a favore della popolazione studentesca per euro 10.205.000,00 circa, e la gestione dei Progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo per euro 3.367.000,00.

A seguito di un'attenta analisi della conformità ai presupposti di legge per la loro sussistenza e corretta imputazione in bilancio, si evidenzia un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi, così come riportati nelle tabelle seguenti:

ENTRATE

Residui attivi CONSERVATI		Importi
Residui attivi conservati derivanti dall'esercizio 2022 e retro		82.335.612,35
Residui attivi conservati derivanti dall'esercizio di competenza 2023		46.136.653,60
Totale		128.472.265,95
Residui attivi RE-IMPUTATI		Importi
Residui attivi re-imputati		0,00
Totale		0,00
Residui attivi ELIMINATI		Importi
Residui attivi eliminati derivanti dall'esercizio 2022 e retro		1.427.462,26
Residui attivi eliminati derivanti dall'esercizio di competenza 2023		110.774,87
Totale		1.538.237,13

SPESE

Residui passivi CONSERVATI		Importi
Residui passivi conservati derivanti dall'esercizio 2022 e retro		7.513.811,52
Residui passivi conservati derivanti dall'esercizio di competenza 2023		50.859.174,39
Totale		58.372.985,91
Residui passivi RE-IMPUTATI		Importi
Residui passivi re-imputati		3.556.237,74
Totale		3.556.237,74
Residui passivi ELIMINATI		Importi
Residui passivi eliminati derivanti dall'esercizio 2022 e retro		14.551.172,22
Residui passivi eliminati derivanti dall'esercizio di competenza 2023		18.142.335,04
Totale		32.693.507,26

L'analisi dei movimenti contabili intervenuti nel corso dell'esercizio 2023 sia nella parte entrata sia nella parte spesa che hanno originato l'importo dei residui attivi e passivi sono di seguito sintetizzati:

ANALISI DEI MOVIMENTI DI ENTRATA			
Descrizione	Residui	Competenza	Totali
Residui attivi al 31.12.2022	142.186.207,61		142.186.207,61
Previsioni Definitive 2023		548.140.599,48	548.140.599,48
Riscossioni complessive	-58.427.933,82	-272.944.583,22	-331.372.517,04
Minori entrate	-1.427.462,26	-67.519.400,92	-68.946.863,18
Re-imputazioni da Riaccertamento Ordinario		0,00	0,00
Maggiori riscossioni rispetto alle previsioni	4.800,82	3.401.623,01	3.406.423,83
Avanzo di Amministrazione applicato		-61.812.770,86	-61.812.770,86
Fondo Pluriennale Vincolato Entrata		-103.128.813,89	-103.128.813,89
Residui attivi al 31.12.2023	82.335.612,35	46.136.653,60	128.472.265,95

ANALISI DEI MOVIMENTI DI SPESA			
Descrizione	Residui	Competenza	Totali
Residui passivi al 31.12.2022	82.954.853,87		82.954.853,87
Previsioni Definitive 2023		548.140.599,48	548.140.599,48
Pagamenti effettuati	-60.889.870,13	-264.173.080,15	-325.062.950,28
Fondo Pluriennale Vincolato Spesa		-122.091.596,48	-122.091.596,48
Minori spese	-14.551.172,22	-111.016.748,46	-125.567.920,68
Residui passivi al 31.12.2023	7.513.811,52	50.859.174,39	58.372.985,91

Le Entrate – Conto Consuntivo

Riguardo alle entrate in conto competenza, il totale accertato a consuntivo dell'esercizio 2023 ammonta ad euro 319.081.236,82 e, al netto delle partite di giro e del conto terzi ad euro 197.855.333,43, così come esposto nella tabella che segue suddiviso per titoli e tipologia e rapportato con le risultanze del conto consuntivo dell'anno 2022:

Tit.	Tip.	DENOMINAZIONE	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	DIFFERENZA 2022/2023
1	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo "1"			0,00	0,00	0,00
2	101	Trasferimenti. correnti da Amministrazioni. pubbliche	169.301.143,69	144.906.664,89	24.394.478,80
	102	Trasferimenti. correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo "2"			169.301.143,69	144.906.664,89	24.394.478,80
3	100	Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni	8.811.360,85	5.674.227,87	3.137.132,98
	200	Proventi da attività di controllo e repressione delle irregolarità ...	8.626,44	2.133,36	6.493,08
	300	Interessi attivi	10,06	4,55	5,51
	500	Rimborsi e altre entrate correnti	17.161.480,63	6.752.018,78	10.409.461,85
Totale Titolo "3"			25.981.477,98	12.428.384,56	13.553.093,42
4	200	Contributi agli investimenti	2.572.711,76	3.975.985,45	-1.403.273,69
	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
	500	Altre entrate in conto capitale	0,00	508.337,30	-508.337,30
Totale Titolo "4"			2.572.711,76	4.484.322,75	-1.911.610,99
5	300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo "5"			0,00	0,00	0,00
7	100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo "7"			0,00	0,00	0,00
9	100	Entrate per partite di giro	71.035.083,89	65.822.630,18	5.212.453,71
	200	Entrate per conto terzi	50.190.819,50	47.328.622,43	2.862.197,07
Totale Titolo "9"			121.225.903,39	113.151.252,61	8.074.650,78
TOT. GENERALE DELLA ENTRATA			319.081.236,82	274.970.624,81	44.110.612,01
Tot. Gen. Entrata senza PdG			197.855.333,43	161.819.372,20	36.035.961,23

Le Spese – Conto Consuntivo

Rispetto alle spese in conto competenza, il totale degli impegni registrati a consuntivo dell'esercizio 2023 ammonta ad euro 315.032.254,54 e, al netto delle partite di giro e del conto terzi è pari ad euro 193.806.351,15, così come esposto nella tabella che segue suddiviso per Titoli e MacroAggregato e rapportato con le risultanze del conto consuntivo dell'anno 2022:



Tit.	Mcr Aggr.	Denominazione	CONSUNTIVO 2023	CONSUNTIVO 2022	DIFFERENZA 2021/2022
1	01	Redditi da lavoro dipendente	10.506.649,84	10.209.675,22	296.974,62
	02	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.663.912,95	1.521.601,33	142.311,62
	03	Acquisto di beni e servizi	30.005.092,06	27.982.978,56	2.022.113,50
	04	Trasferimenti correnti	138.847.381,86	113.451.387,15	25.395.994,71
	05	Trasferimenti di tributi	0,00	215,74	-215,74
	07	Interessi passivi	68.195,53	622,29	67.573,24
	09	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.348.648,48	3.509.201,49	839.446,99
	10	Altre spese correnti	4.371.572,79	2.457.874,56	1.913.698,23
Totale Titolo "1"			189.811.453,51	159.133.556,34	30.677.897,17
2	02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.994.897,64	14.149.052,57	-10.154.154,93
	05	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo "2"			3.994.897,64	14.149.052,57	-10.154.154,93
5	01	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo "5"			0,00	0,00	0,00
7	01	Uscite per partite di giro	71.035.083,89	65.822.630,18	5.212.453,71
	02	Uscite per conto terzi	50.190.819,50	47.328.622,43	2.862.197,07
Totale Titolo "7"			121.225.903,39	113.151.252,61	8.074.650,78
TOT. GENERALE DELLA SPESA			315.032.254,54	286.433.861,52	28.598.393,02
Tot. Gen. Spesa senza PdG			193.806.351,15	173.282.608,91	20.523.742,24

Il Fondo Pluriennale Vincolato

Il paragrafo 5.4 del Principio contabile di cui all'All. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Secondo il medesimo principio contabile il fondo pluriennale vincolato, costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re-imputazione di impegni e/o accertamenti che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risultano non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano.

In sede di riaccertamento ordinario dei residui, sono stati re-imputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2023 per un importo pari ad euro 3.556.237,74, per i quali, non essendovi correlata re-imputazione di residui attivi, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

La tabella che segue espone il dettaglio degli impegni re-imputati a valere sull'annualità 2024, con indicazione della Missione, del Programma, del Titolo e del Capitolo di provenienza:

Missione	Progr.	Titolo	Capitolo	Articolo	Num. Imp.	Importo reimputato	Anno esigibilità
04	04	1	22010	41	49	€ 8.196,99	2024
01	03	1	63049	41	51	€ 1.800,00	2024
04	04	1	22010	41	59	€ 2.957,97	2024
04	04	1	22011	41	62	€ 1.335,22	2024

04	04	1	22013	51	78	€ 2.665,79	2024
04	04	1	22011	51	83	€ 1.920,74	2024
04	04	1	22011	51	93	€ 1.685,47	2024
01	06	1	65054	11	176	€ 318,36	2024
04	04	1	22013	11	177	€ 9.043,41	2024
04	04	1	22010	11	179	€ 5.940,59	2024
04	04	1	22046	11	180	€ 340,30	2024
04	04	1	22011	11	181	€ 6.428,62	2024
04	04	1	22011	11	784	€ 5.482,96	2024
04	04	1	22011	11	788	€ 3.878,49	2024
04	04	1	22011	41	804	€ 1.113,28	2024
04	04	1	22011	51	820	€ 1.432,55	2024
04	04	1	22011	51	822	€ 849,58	2024
01	10	1	67039	3	1281	€ 92.683,14	2024
04	04	1	22041	41	1504	€ 30.000,00	2024
04	04	1	21009	5	2138	€ 12.200,00	2024
04	04	1	22010	31	2337	€ 5.232,08	2024
04	04	1	22011	31	2338	€ 14.837,87	2024
04	04	1	22010	21	2360	€ 2.259,22	2024
04	04	1	22010	0	2373	€ 12.652,89	2024
04	04	1	21009	5	2462	€ 12.200,00	2024
04	04	1	21009	5	2500	€ 12.200,00	2024
04	04	1	22010	41	2903	€ 88.000,00	2024
04	04	1	22011	41	2905	€ 19.000,00	2024
04	04	1	22011	41	2906	€ 7.000,00	2024
01	03	1	63049	41	2907	€ 7.748,00	2024
01	03	1	63049	41	2908	€ 5.480,00	2024
15	04	1	28303	7	3032	€ 280,00	2024
15	04	1	28303	7	3033	€ 1.450,00	2024
15	04	1	28303	7	3034	€ 1.000,00	2024
15	04	1	28303	7	3035	€ 2.465,00	2024
15	04	1	28303	7	3036	€ 870,00	2024
15	04	1	28303	7	3037	€ 1.015,00	2024
15	04	1	28303	7	3038	€ 783,00	2024
15	04	1	28303	7	3039	€ 870,00	2024
15	04	1	28303	7	3040	€ 280,00	2024
15	04	1	28303	7	3041	€ 1.160,00	2024
15	04	1	28303	7	3042	€ 1.000,00	2024
15	04	1	28303	7	3043	€ 580,00	2024
15	04	1	28303	7	3044	€ 490,00	2024
15	04	1	28303	7	3045	€ 1.305,00	2024
15	04	1	28303	7	3047	€ 1.450,00	2024
15	04	1	28303	7	3048	€ 280,00	2024
15	04	1	28303	7	3049	€ 1.250,00	2024
15	04	1	28303	7	3050	€ 870,00	2024
15	04	1	28303	7	3051	€ 870,00	2024
15	04	1	28303	7	3052	€ 928,00	2024
15	04	1	28303	7	3053	€ 1.500,00	2024
15	04	1	28303	7	3054	€ 127,20	2024
15	04	1	28303	7	3055	€ 1.450,00	2024
15	04	1	28303	7	3056	€ 2.900,00	2024
15	04	1	28303	7	3059	€ 1.000,00	2024
15	04	1	28303	7	3060	€ 1.740,00	2024
15	04	1	28303	7	3061	€ 870,00	2024
15	04	1	28303	7	3062	€ 3.500,00	2024
15	04	1	28303	7	3063	€ 350,00	2024
15	04	1	28303	7	3064	€ 2.030,00	2024
15	04	1	28303	7	3065	€ 870,00	2024



15	04	1	28303	7	3066	€ 2.121,00	2024
15	04	1	28303	7	3067	€ 3.250,00	2024
15	04	1	28303	7	3068	€ 2.625,00	2024
15	04	1	28303	7	3069	€ 1.496,00	2024
15	04	1	28303	7	3070	€ 1.320,00	2024
15	04	1	28303	7	3071	€ 1.500,00	2024
04	04	1	22013	0	3153	€ 10.852,20	2024
01	06	1	65054	11	49	€ 0,01	2024
04	04	1	22013	11	50	€ 0,04	2024
04	04	1	22046	11	51	€ 0,02	2024
01	03	1	63049	41	65	€ 11.000,00	2024
04	04	1	22011	51	71	€ 5.444,88	2024
01	06	1	65054	41	78	€ 1.000,00	2024
04	04	1	22013	41	79	€ 14.210,96	2024
04	04	1	22046	41	80	€ 1.137,45	2024
01	03	1	63049	41	81	€ 437,00	2024
04	04	1	22011	41	82	€ 3.400,00	2024
04	04	1	22011	51	87	€ 3.308,26	2024
01	03	1	63047	11	92	€ 0,01	2024
04	04	1	22010	51	107	€ 1.715,64	2024
01	03	1	63049	41	112	€ 7.800,00	2024
04	04	1	22011	51	115	€ 4.589,92	2024
04	04	1	22011	41	119	€ 2.400,00	2024
04	04	1	22011	51	121	€ 2.788,79	2024
15	04	1	28302	7	155	€ 928,23	2024
04	04	1	22010	41	341	€ 134.000,00	2024
01	03	1	63049	41	342	€ 18.000,00	2024
01	03	1	63049	41	364	€ 14.400,00	2024
01	03	1	63049	41	365	€ 5.108,07	2024
04	04	1	22010	41	370	€ 17.500,00	2024
04	04	1	22013	41	371	€ 6.900,00	2024
04	04	1	22013	41	372	€ 21.800,00	2024
04	04	1	22011	41	373	€ 6.300,00	2024
04	04	1	22011	51	376	€ 6.065,14	2024
04	04	1	22013	11	383	€ 49.834,60	2024
04	04	1	22011	41	393	€ 3.700,00	2024
04	04	1	22011	41	394	€ 4.500,00	2024
04	04	1	22011	51	395	€ 4.131,58	2024
04	04	1	22013	0	398	€ 39.065,49	2024
04	04	1	22010	51	409	€ 1.878,57	2024
04	04	1	22011	51	411	€ 6.065,14	2024
04	04	1	22011	51	414	€ 5.112,45	2024
04	04	1	22041	41	424	€ 20.000,00	2024
04	04	1	42003	41	427	€ 6.064,00	2024
15	04	1	28304	7	729	€ 115.371,41	2024
01	03	1	63059	11	804	€ 128,00	2024
04	04	1	22011	51	1274	€ 12.134,57	2024
04	04	1	22011	51	1299	€ 10.229,14	2024
01	03	1	63049	41	1335	€ 9.200,00	2024
04	04	1	22013	0	1359	€ 27.315,78	2024
01	06	1	65054	6	1413	€ 302,02	2024
04	04	1	22013	41	1416	€ 2.008,26	2024
04	04	1	22013	0	1419	€ 5.327,98	2024
04	04	1	22013	51	1422	€ 132,22	2024
04	04	1	22010	41	1455	€ 26.000,00	2024
01	03	1	63049	41	1462	€ 6.533,29	2024
04	04	1	22013	11	1479	€ 1.357,25	2024
04	04	1	22010	0	1691	€ 42.395,00	2024

15	04	1	28310	7	1732	€ 1.695,65	2024
04	04	1	21009	5	1761	€ 38.150,00	2024
04	04	1	21009	5	1763	€ 9.850,00	2024
04	04	1	21009	5	1765	€ 24.000,00	2024
01	06	1	65054	11	1771	€ 621,50	2024
04	04	1	22013	11	1778	€ 2.940,00	2024
15	04	1	24303	7	1836	€ 366.564,42	2024
15	04	1	27305	7	1837	€ 190.322,66	2024
15	04	1	23309	7	1838	€ 19.724,72	2024
15	04	1	26304	7	1839	€ 31.608,05	2024
04	04	1	22016	1	1840	€ 166.653,06	2024
15	04	1	23300	7	1917	€ 4.365,44	2024
15	04	1	24302	7	1923	€ 909,75	2024
15	04	1	23300	7	1945	€ 16.223,08	2024
15	04	1	28308	7	1954	€ 8.667,90	2024
04	04	2	31004	51	1998	€ 34.293,94	2024
15	04	1	26313	7	2001	€ 33.257,88	2024
04	04	1	22012	11	4284	€ 151.939,04	2024
15	04	1	26312	7	4292	€ 1.139.116,06	2024
04	04	1	22011	51	4300	€ 2.756,88	2024
04	04	1	22010	51	4307	€ 7.187,85	2024
04	04	1	22011	51	4311	€ 2.323,99	2024
04	04	1	22011	31	4339	€ 27.548,77	2024
04	04	1	22010	31	4340	€ 3.630,50	2024
04	04	2	31009	51	4358	€ 35.361,70	2024
15	04	1	23300	7	4385	€ 12.500,00	2024
15	04	1	24302	7	4390	€ 4.413,04	2024
01	11	1	68056	1	4517	€ 12.675,31	2024
15	04	1	24302	7	4565	€ 15.000,00	2024
01	08	1	66062	6	4759	€ 28.060,00	2024
15	04	1	28312	7	4953	€ 8.572,00	2024
15	04	1	24313	7	4956	€ 7.834,45	2024
01	11	1	68056	1	4965	€ 3.401,33	2024
01	06	1	65054	41	5091	€ 800,00	2024
04	04	1	22013	41	5092	€ 6.541,00	2024
04	04	1	22046	41	5093	€ 1.000,00	2024
04	04	1	22010	41	5097	€ 7.900,00	2024
15	04	1	28309	7	5103	€ 623,60	2024
04	04	1	22013	31	5149	€ 2.602,08	2024
						€ 3.556.237,74	

Gli Equilibri di Bilancio

Con il D.M. del 1° agosto 2019 sono stati modificati i prospetti degli equilibri di bilancio, in attuazione della Legge n. 145/2018 sia per il bilancio di previsione sia per il rendiconto.

I valori di tali prospetti devono essere congruenti con il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione e con gli allegati a/1 (fondi accantonati), a/2 (fondi vincolati) e a/3 (fondi destinati), sottoposti ai controlli BDAP.

Gli Enti devono garantire e si considerano in equilibrio in presenza, anche unicamente, di un risultato di competenza (W1) non negativo (desunto dal prospetto degli equilibri allegato al rendiconto), così come disposto al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018. Tuttavia, gli Enti devono tendere, anche, al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), in quanto tale condizione rappresenta l'effettiva capacità di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, l'eventuale ripiano del disavanzo nonché i vincoli di destinazione e gli accantonamenti di bilancio.



Il prospetto presenta una struttura a scalare che, distintamente per la gestione corrente e in conto capitale, evidenzia tre grandezze:

- il risultato di competenza (W1) (equiparabile al vecchio equilibrio finale);
- l'equilibrio di bilancio (W2);
- l'equilibrio complessivo (W3).

Le risultanze sull'equilibrio generale di bilancio di DiSCo presentano congruenza con i valori dei vari allegati e attestano il risultato di competenza (W1) ed il risultato sull'equilibrio di bilancio (W2) entrambi positivi; di conseguenza anche l'equilibrio complessivo (W3) risulta positivo.

Il Piano degli indicatori di Bilancio

Il D.lgs. n.118/2011 e s.m.i. prevede che le Regioni, gli enti locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni per le Regioni. In particolare, l'Allegato 4/1, al medesimo D.lgs 118/2011, individua tra gli strumenti di programmazione il Piano degli indicatori di bilancio definendone i requisiti minimi.

L'Ente DiSCo ha elaborato il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio, che deve essere approvato dalla giunta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e dall'approvazione del rendiconto, e comunicato al Consiglio.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico, evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente secondo criteri di competenza economica, dettagliati nell'Allegato Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale. Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale come di seguito riportato:

CONTO ECONOMICO	
A – COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	225.671.964,92
B – COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	189.713.300,76
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	35.958.664,16
C – PROVENTI ONERI FINANZIARI	-68.185,47
D – RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0
E – PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	15.216.976,80
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	51.608.532,39
IMPOSTE	805.677,66
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	50.802.854,73

Sono state incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative

dell'Ente. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono stati contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Gli ammortamenti tecnico-economici dell'esercizio sono determinati sull'ammontare globale delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale, applicando i coefficienti previsti nell'Allegato 4/3 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale svolge la funzione di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio, per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Lo Stato Patrimoniale assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i crediti ed i debiti, sono collegati alle risultanze del Rendiconto.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza e suscettibili di valutazione. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate come segue:

- a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto. Ai fini della procedura dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti "sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Ove negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si è applicato il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore degli immobili è stato attribuito applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:
 - 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
 - 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
 - 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
 - 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

- b) Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni sono stati inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);

Lo Stato Patrimoniale per l'anno 2023 evidenzia i seguenti risultati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
VOCI	CONSISTENZA FINALE
A) Crediti vs lo Stato ed altre P. A. per la partecipazione al fondo di dotazione	0
B) Immobilizzazioni (Immateriali, Materiali, Finanziarie)	133.348.460,29
C) Attivo Circolante	239.753.350,07
D) Ratei e risconti	0
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	373.101.810,36
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
VOCI	CONSISTENZA FINALE
A) Patrimonio Netto	216.763.267,96
B) Fondi rischi e oneri	2.772.128,96
C) Trattamento di Fine Rapporto	0
D) Debiti	58.372.985,91
E) Ratei e risconti	95.187.427,53
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	373.101.810,36

Il Rendiconto Generale 2023 dell'Ente DISCo ha superato con esito positivo i controlli BDAP.

